

COMUNE DI SERVIGLIANO (FM)

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2021 - 2022 - 2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018 ha aggiornato il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011), al fine di ridurre in misura più consistente i contenuti minimi richiesti agli Enti fino a 5000 abitanti e semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P.S. per gli Enti fino a 2000 abitanti.

Il nuovo D.U.P.S. Enti fino a 5000 abitanti è suddiviso in:

- PARTE I "Analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente": analisi della situazione socio-economica dell'Ente, attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio, analisi dei servizi pubblici locali, disamina del personale e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- PARTE II "Indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale": indirizzi generali sulle entrate (tributi, tariffe, risorse straordinarie, debito), sulle spese (personale, acquisto di beni e servizi e opere pubbliche), sulla gestione del patrimonio, analisi dell'equilibrio di bilancio e individuazione degli obiettivi strategici per ogni missione attivata.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'impatto economico dell'emergenza sanitaria "Covid-19" Nonostante l'allentamento delle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria e la graduale ripresa delle attività produttive, gli effetti della crisi economica globale prodotta dalla pandemia del Covid-19 restano molto acuti

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

L'ISTAT, che sta rivedendo il sistema di calcolo della popolazione sulla base dei dati desunti dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e del Censimento Permanente, determinerà la popolazione legale, ma fino ad allora i dati statistici annuali trasmessi saranno provvisori, per questo, per i dati illustrati in questa relazione, si è scelto di utilizzare il precedente sistema di calcolo e i dati ottenuti dal gestionale dei Servizi Demografici.

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 2347

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **2.247** di cui:

maschi n. **1.123**

femmine n. **1.124**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **70**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **214**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **334**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.042**

oltre 65 anni n. **587**

Nati nell'anno n. **14**

Deceduti nell'anno n. **50**

Saldo naturale: +/- **-36**

Immigrati nell'anno n. **75**

Emigrati nell'anno n. **62**

Saldo migratorio: +/- **13**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-23**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.420** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **1.846**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **0,00**
strade urbane Km **15,00**
strade locali Km **0,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non esistono al momento Accordi di programma

Convenzioni al 31.12.2019 n. 1 (Convenzione di Segreteria).

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **142**
Scuole primarie con posti n. **151**
Scuole secondarie con posti n. **134**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **260**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **6**
Veicoli a disposizione n. **2**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono gestiti in forma diretta i servizi di:

- illuminazione pubblica;
- servizi cimiteriali ivi compreso quello di illuminazione votiva;
- servizio raccolta Rifiuti e gestione centro raccolta rifiuti ingombranti

Servizi gestiti in forma associata

Servizi socio assistenziali gestiti secondo l'accordo di programma con Ambito Territoriale XIX presieduto dal Comune di Fermo.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio idrico integrato

Servizio di gestione reti gas-metano

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio mensa scuola dell'infanzia e primaria;

Servizio di trasporto scolastico;

Gestione centro socio-educativo (C.S.E.R.)

L'Ente detiene le partecipazioni di seguito indicate:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
FERMANO LEADER SCARL	www.galfermano.it	1,00000	Attuazione Asse "Leader" del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, presentato dal GAL (Gruppo Azione Locale) programmazione 2014-2020. Animazione e promozione dello sviluppo rurale. Formazione ed aiuti all'occupazione. Promozione sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali. Promozione storico-culturale del territorio. Sostegno alle piccole e medie imprese, sviluppo ed innovazione del sistema agricolo locale.		0,00	93,00	199,00	199,00
SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA	www.simvt.it	4,35000	Programmazione, progettazione, indirizzo, coordinamento manutenzione, revisione, trasformazione e completamento della rete distributiva del gas metano. Acquisto, vendita,		0,00	199.245,00	193.347,00	148.795,00

			produzione e gestione energia elettrica, gestione servizio calore.					
C.I.I.P. S.P.A.	www.ciip.it	0,78270	Gestione del servizio idrico integrato.		0,00	5.993.709,00	8.951.208,00	7.163.694,00
STEAT S.P.A.	www.steat.it	0,01600	Esercizio pubblici trasporti di persone con qualsiasi mezzo. Esercizio attività di noleggio da rimessa con o senza conducente. Gestione agenzie di viaggio. Gestione strutture attrezzate per arrivo e partenza passeggeri. Gestione dei posteggi per veicoli, scale mobili ed ascensori e tutto quanto inerente il trasporto e la mobilità delle persone.		0,00	121.965,00	65.020,00	122.368,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nulla da rilevare

3 – Sostenibilità economico finanziaria

La situazione finanziaria per il periodo 2021-2023 risulta gravemente condizionata dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 tanto che, allo stato, risulta particolarmente complesso prevedere quelle che potranno essere le conseguenze economiche e patrimoniali della pandemia sul bilancio dell'Ente.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali sia, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale, infatti, ha ridotto il trasferimento di risorse centrali ed ha accentuato la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

IMPOSTA UNICA COMUNALE, IMU E TASI

I commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. In particolare la L. 147/2013 aveva istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si componeva dell'imposta municipale propria IMU a sua volta articolata nel tributo per i servizi indivisibili TASI e della Tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento. Già a partire dall'anno 2020 la TASI è stata soppressa. Il carico fiscale è inglobato nell'IMU.

TARI

La Tari è il tributo destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti. urbani ed assimilati prodotti nel territorio.

L'Amministrazione comunale non prevede modifiche alle aliquote dei tributi dell'Ente fatta eccezione per la TARI (Tassa sui rifiuti) per la quale vige l'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio rifiuti che a decorrere dall'anno 2020 vengono determinati attraverso il sistema di validazione del PEF da parte dell'ARERA.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **607.239,39**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (<i>anno precedente</i>)	707.218,41
Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>anno precedente -1</i>)	527.142,61
Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente -2</i>)	252.222,19

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	85	0,00
2017	0	0,00

Livello di indebitamento

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

DEBITO RESIDUO

	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022 con sospensione fino al 31.12.22	31.12.2022 senza sospensione
tipologia					
mutui cdp	936.420,45	933.036,74	929.542,70	925.996,42	886.162,40
intesa San Paolo m. 497235	63.634,71	58.804,70	53.748,47	48.455,43	48.455,43
istituto credito sportivo m. 2799400	19.500,22	19.500,22	17.241,56	14.885,89	14.885,89
istituto credito sportivo m. 2799500	4.479,50	4.479,50	2.743,94	933,83	933,83
istituto credito sportivo m. 4716500	87.733,34	87.733,34	81.466,68	75.200,02	75.200,02
banca IMI - SAN PAOLO 13079897	401.261,00	349.144,00	1.200.474,00	1.100.474,00	1.100.474,00
banca IMI - SAN PAOLO 13079919	990.909,00	948.830,00			
mutuo da contrarre nel corso esercizio 2021			200.000,00	191.095,59	191.095,59
TOTALE	2.503.938,22	2.401.528,50	2.485.217,35	2.357.041,18	2.317.207,16

Nel corso dell'anno 2021 è previsto il ricorso al credito mediante accensione di mutuo con la CdP con ammortamento a decorrere dal 01.01.2022, dell'importo di € 200.000,00 per l'acquisto, mediante partecipazione ad asta pubblica, di un immobile sito nel Comune di Servigliano.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 de Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (come modificato dall'art.1, comma 539, del D.L. 190/2014) è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2019).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.065.387,12	1.110.719,74	1.215.719,74
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.354.925,90	958.185,24	811.337,64
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	223.725,88	212.559,42	194.504,92
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.644.038,90	2.281.464,40	2.221.562,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	264.403,89	228.146,44	222.156,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	79.242,49	112.784,71	114.342,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	2.373,37	2.266,19
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		185.161,40	112.988,36	105.547,14
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.401.528,50	2.485.247,35	2.317.237,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.601.528,50	2.485.247,35	2.317.237,16
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	79.487,93	2.644.038,90	3,01
2018	85.500,20	2.722.266,95	3,14
2017	137.621,23	2.995.796,14	4,59

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 281.407,20, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 9.380,24

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato al 31/12/2016 la riduzione dello stesso ad € - 206.807,27

Con l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2017, il Comune di Servigliano ha recuperato il predetto disavanzo, chiudendo il Rendiconto con un Avanzo di Amministrazione di € 2.133,77 al netto delle quote Accantonate/Vincolate e destinate ad Investimento.

Il rendiconto 2018 si è chiuso con un Avanzo di Amministrazione di € 15.235,64 al netto delle quote Accantonate/Vincolate e destinate ad Investimento.

Il rendiconto 2019 si è chiuso con un Avanzo di Amministrazione di € 8.626,44 al netto delle quote Accantonate/Vincolate e destinate ad Investimento.

Ripiano ulteriori disavanzi

===

4 – Gestione delle risorse umane

L'art. 3 del D.L. 90/2014 ha espressamente lasciato ferme le disposizioni dettate dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, la norma cardine in materia di contenimento della spesa di personale per gli enti locali soggetti al rispetto del patto di stabilità interno è tuttora costituita dallo stesso comma 557, che nella sua attuale formulazione, come da ultimo modificata dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 (convertito, con modificazioni, in L. n. 122/2010), stabilisce che “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) [riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile] Lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”.

Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è esplicitato dal comma 557-quater della L. n. 296/2006 (come aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014).

Tale norma dispone testualmente che “ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

L'art. 16 del D.L. n. 113/2016 ha eliminato l'obbligo di ridurre il rapporto spesa personale/spesa corrente rispetto al valore medio del medesimo rapporto per il triennio 2011/2013.

Il D.L. n. 34/2019 (cd. “Decreto Crescita”), recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, all'articolo 33, comma 2, ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali. stabilendo che a decorrere dalla data che verrà individuata da un apposito Decreto Ministeriale, i Comuni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020 è stato pubblicato il DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.” che, all'articolo 1, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, individua:

- i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La nuova normativa sulla capacità assunzione di personale a tempo indeterminato si applica a far data dal 20 aprile 2020.

La Corte Dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, nell'adunanza del 30 aprile 2020 (Deliberazione n. 32/2020/PAR), esaminando la richiesta di parere del comune di Bore (PR) in merito alla nuova modalità del calcolo della capacità assunzionale prevista dal DM 17 marzo 2020, così si esprime.

“In tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte dei comuni, è intervenuto l'art. 33, comma 24, del d.l. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 58/2019, poi modificato dall'art. 17, comma 1-ter, d.l. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 8/2020.

In base a tale nuova disciplina, “i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.

A tale norma è stata data attuazione con l'emanazione del decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”.

Il decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, individua: le fasce demografiche (art. 3); i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica (art. 4); le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio (art. 5); nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore (art. 6).

Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	0	0	0
Categoria B3	2	2	0
Categoria C	3	2	1
Categoria D1	3	1	2
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	9	6	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019:

6

La spesa di personale sostenuta nell'ultimo quinquennio rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 pari ad € 325.868,33.
Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	6	278.002,10	10,68
2018	4	323.643,21	12,77
2017	5	260.331,42	11,75
2016	5	407.488,57	24,33
2015	5	405.837,89	20,39

5 – Vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018, art. 1 commi da 819 a 823, ha sostituito il vincolo del pareggio sui saldi (che aveva preso il posto del vecchio patto di stabilità) con il nuovo equilibrio di competenza che non deve risultare negativo.

In particolare, ai sensi del comma 821 “Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

In assenza dell'apposito modello ministeriale la verifica può essere fatta sommando le entrate accertate in conto competenza nei primi 6 titoli, con le entrate applicate (fondo pluriennale vincolato corrente e c/capitale + avanzo) e detrarre le spese impegnate, il fondo pluriennale vincolato (corrente e c/capitale), le quote accantonate per fondo crediti dubbia esigibilità, fondo rischi, fondo oneri futuri, la quota di assorbimento del disavanzo di amministrazione.

Tale differenza deve essere maggiore o uguale a zero.

E' volontà dell'Amministrazione proseguire, come sempre fatto in passato, con una gestione del Bilancio rispettosa del vincolo in ogni sua fase: dalla previsione, alle variazioni e, quindi, alla rendicontazione.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito, nè ceduto spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

La Legge 145/2018 (legge di Bilancio per il 2019), con i commi 819, 820 e 821, allo scopo di alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità prima e dal saldo di finanza pubblica poi, ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

In particolare il comma 821 dell'art. 1, dispone che “dall'esercizio 2019, gli Enti Locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della Gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Il citato comma, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che di fatto deve essere già garantito a livello finanziario, ossia l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Inoltre il comma 820 della stessa norma dispone che a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione (avanzo di amministrazione) ed il FPV (sia di entrata, che di spesa), nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione diventa entrata rilevante anche se applicato a spesa corrente.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali così sintetizzati:

- ☐ Una significativa riduzione della pressione tributaria
- ☐ Una continua revisione della spesa corrente al fine di ottimizzare le risorse esistenti
- ☐ Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati e la loro ottimizzazione
- ☐ Mantenimento ed ottimizzazione degli attuali standards di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ente
- ☐ Rafforzamento della tutela delle fasce più deboli
- ☐ Ottimizzazione del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini
- ☐ Consolidamento e sviluppo delle sinergie con le associazioni culturali, sportive e di volontariato
- ☐ Mantenimento delle sinergie con la protezione civile per garantire assistenza ai cittadini in caso di necessità
- ☐ Implementazione servizi on line offerti dall'Ente.

A – Entrate

Dall'anno 2013, l'assetto dei trasferimenti è stato completamente rivisto.

Infatti l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013) ha disegnato un nuovo sistema dei rapporti finanziari tra Stato e comuni, prevedendo che:

- ☐ la generalità del gettito dell'IMU è assegnata ai comuni (con la soppressione della riserva statale sulla metà del gettito – ad aliquota standard – relativo agli immobili diversi da quelli adibiti a prima casa di abitazione e di quelli agricoli ad uso strumentale);
- ☐ è riservato allo Stato il gettito (ad aliquota standard) dell'IMU sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- ☐ è istituito il “Fondo di solidarietà comunale”, finanziato con parte del gettito dell'IMU.

Fondo di Solidarietà Comunale

La modalità di alimentazione e di riparto per i singoli comuni del “Fondo di solidarietà comunale” è disciplinata da apposito DPCM e l'importo riferito a ciascun Ente reso noto solo nel corso dell'anno di riferimento.

Nel meccanismo di calcolo, la quota assegnata in base ai fabbisogni standard è dapprima “decurtata” e poi “restituita” in misura percentuale inferiore per i Comuni che hanno uno “scarto” sui fabbisogni negativo e superiore per i Comuni che hanno uno scarto sui fabbisogni positivo.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.081.165,09	1.065.387,12	1.106.865,22	1.060.800,00	1.056.800,00	1.056.800,00	- 4,161
Contributi e trasferimenti correnti	1.466.264,30	1.354.925,90	1.462.665,17	1.292.873,46	1.200.401,46	740.814,36	- 11,608
Extratributarie	174.837,56	223.725,88	249.492,63	242.012,05	187.950,00	182.950,00	- 2,998
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.722.266,95	2.644.038,90	2.819.023,02	2.595.685,51	2.445.151,46	1.980.564,36	- 7,922
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	122.000,00	1.523,00	3.719,50	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.844.266,95	2.645.561,90	2.822.742,52	2.630.685,51	2.480.151,46	2.015.564,36	- 6,803
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	426.523,82	4.131.963,04	1.361.418,75	854.152,73	569.164,00	85.000,00	- 37,260
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,000
Accensione mutui passivi	94.000,00	3.000,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	123.100,00	3.880.642,30	3.517.764,14	0,00	0,00	- 9,350
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	520.523,82	4.258.063,04	5.242.061,05	4.571.916,87	569.164,00	85.000,00	- 12,783
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	310.942,86	106.918,80	602.231,89	895.741,20	0,00	0,00	48,736
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	310.942,86	106.918,80	602.231,89	895.741,20	0,00	0,00	48,736
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.675.733,63	7.010.543,74	8.667.035,46	8.098.343,58	3.049.315,46	2.100.564,36	- 6,561

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.057.131,31	981.288,56	2.034.614,68	1.915.717,51	- 5,843
Contributi e trasferimenti correnti	1.667.022,72	1.355.197,30	2.079.025,09	2.044.378,50	- 1,666
Extratributarie	206.312,36	252.041,70	365.801,80	388.558,23	6,220
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.930.466,39	2.588.527,56	4.479.441,57	4.348.654,24	- 2,919
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.930.466,39	2.588.527,56	4.479.441,57	4.348.654,24	- 2,919
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	388.688,15	249.356,95	5.572.728,30	5.018.402,30	- 9,947
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	175.435,00	0,00	14.764,83	211.008,94	329,132
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	564.123,15	249.356,95	5.587.493,13	5.229.411,24	- 6,408
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	310.942,86	106.918,80	602.231,89	895.741,20	48,736
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	310.942,86	106.918,80	602.231,89	895.741,20	48,736
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.805.532,40	2.944.803,31	10.669.166,59	10.473.806,68	- 1,831

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate a mantenere inalterata la pressione tributaria e ad ottimizzare al massimo i servizi pubblici compatibilmente con i vincoli imposti dalla normativa.

Le politiche tariffarie relativamente ai servizi pubblici sono state improntate al loro mantenimento inalterato rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote dei predetti servizi e tributi sono state approvate con appositi atti deliberativi di Giunta Comunale e sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale nella seduta di approvazione del Bilancio 2021/2023.

I servizi saranno erogati secondo le stesse modalità di gestione con cui sono stati erogati negli anni precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi.

Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino.

L'ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale e, fino al 2018, in vigore delle regole del Pareggio di Bilancio (ex Patto di Stabilità) l'indebitamento aveva effetti negativi anche sull'obiettivo programmatico.

Con l'abolizione del Patto di Stabilità l'assunzione di nuovi mutui rientra tra le possibili fonti di finanziamento per gli investimenti previsti nel Programma triennale delle opere pubbliche.

Nel corso dell'anno 2021 è previsto il ricorso al credito mediante accensione di mutuo con la CdP con ammortamento a decorrere dal 01.01.2022, dell'importo di € 200.000,00 per l'acquisto, mediante partecipazione ad asta pubblica, di un immobile sito nel comune di Servigliano.

La Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020, stante la Deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 della Corte dei Conti – Sezioni Riunite, fornisce tutti i chiarimenti sulle regole di finanza pubblica di cui agli artt. 9 e 10 della L. n. 243/2012.

Dalla Nota Integrativa è rinvenibile la dimostrazione del rispetto dei limiti di indebitamento.

Dall'esercizio 2019, i Vincoli di Finanza Pubblica sono stati sostanzialmente rivisitati. Il rispetto dei citati vincoli sono attualmente affidati a quanto statuito dal comma 821 dell'art. 1, il quale testualmente recita *"dall'esercizio 2019, gli Enti Locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della Gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011"*.

Ovviamente le nuove regole rendono la possibilità di ricorrere all'indebitamento relativamente agevolata, fermo restando che l'assunzione di nuovi prestiti incrementa la spesa corrente futura e soprattutto ne incrementa la sua rigidità.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
ACQUISTO IMMOBILE	200.000,00	01-01-2022	20	200.000,00
TOTALE	200.000,00			200.000,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.065.387,12	1.110.719,74	1.215.719,74
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.354.925,90	958.185,24	811.337,64
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	223.725,88	212.559,42	194.504,92
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.644.038,90	2.281.464,40	2.221.562,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	264.403,89	228.146,44	222.156,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	79.242,49	112.784,71	114.342,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	2.373,37	2.266,19
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		185.161,40	112.988,36	105.547,14
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.401.528,50	2.485.247,35	2.317.237,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.601.528,50	2.485.247,35	2.317.237,16
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite in base al riparto di competenze stabilito dagli articoli 117 e 118 della Costituzione, assumendo come riferimento le missioni individuate per lo Stato;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni; la denominazione del programma riflette le principali aree di intervento delle missioni di riferimento, consentendo una rappresentazione di bilancio, omogenea per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con risorse pubbliche.

Il programma è raccordato alla classificazione europea COFOG di secondo livello, secondo le corrispondenze individuate nel "Glossario delle Missioni e dei Programmi" che costituisce una guida per la classificazione delle spese, al fine di una rappresentazione omogenea delle finalità della spesa da parte degli enti stessi; il Glossario costituisce parte dell'Allegato n. 14 del decreto legislativo n. 118/2011.

All'interno dell'aggregato missione/programma le spese sono suddivise per Titoli, secondo i principali aggregati economici che le contraddistinguono.

L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.

Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Le risorse finanziarie che finanziano le spese di parte corrente derivano per la maggior parte da entrate proprie dell'Ente, cioè dai tributi comunali e dai proventi dei

servizi pubblici.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei principali obiettivi definiti dall'Amministrazione garantendo il mantenimento dei servizi standard erogati.

L'Ente è inserito nel c.d. "Cratere sismico" per cui, l'attività programmatoria, sia di parte corrente che in c/capitale, è stata fortemente caratterizzata in questi ultimi esercizi dalle norme a riguardo.

La gestione corrente è definita in funzione delle spese da sostenere per l'organizzazione complessiva ed il funzionamento dei servizi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività tendendo a non vincolare eccessivamente la spesa corrente negli esercizi futuri. L'obiettivo dovrà cioè essere quello di evitare un eccessivo irrigidimento della spesa corrente, pertanto, a tal fine:

- ✦ come tutti i Comuni di modeste dimensioni si continuerà a fare ricorso a personale in convenzione o part time;
- ✦ l'assunzione dei prestiti è limitata alle opere pubbliche o spese di investimento indispensabili e comunque non finanziabili altrimenti;
- ✦ le attività di natura culturale, ricreativa e turistica dovranno essere svolte con il massimo coinvolgimento delle associazioni locali, utilizzando la contribuzione di Enti sovra ordinati (Regione) o interessanti il territorio (Gal, CCIA, Fondazione Carifermo, Fondazione Carisap, etc).

E' importante sottolineare che l'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19 incide nella programmazione delle funzioni fondamentali dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) e della dotazione organica 2021-2023 sono stati approvati con deliberazione Giunta Comunale n. 7 del 28.01.2021, esecutiva ai sensi di legge, la quale costituisce allegato al presente DUP.

Il Piano del fabbisogno del personale del Comune di Servigliano per il triennio 2021 – 2023 è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della funzione pubblica 17 marzo 2020 pubblicato in G.U. n. 108 del 27 aprile 2020 avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.” All'articolo 1, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, individua:

- i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La nuova normativa sulla capacità assunzione di personale a tempo indeterminato si applica a far data dal 20 aprile 2020.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le amministrazioni adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il combinato disposto dell'art. 21 Dlgs 50/2016, come modificato da Dlgs 56/2017, e dell'art. 6 DM Infrastrutture 14/2018 impone agli enti locali di adottare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al DM 14/2018.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti dei beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro.

Ai fini della predisposizione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali gli enti locali, consultano, se disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

Si rimanda alle disposizioni ex art. 7 commi 4, 5, 6 e ex art. 8 DM 14/2018.

Per il programma biennale degli acquisti e servizi è prevista solo una approvazione. Una volta approvato il programma è soggetto ad un obbligo di pubblicazione.

La tempistica delle fasi di formazione ed approvazione del programma

Per il programma biennale degli acquisti l'unico vincolo temporale esplicito richiamato dal DM 14/2018 è rappresentato dall'approvazione entro i novanta giorni dalla decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente.

Il citato Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018, all'articolo 7, comma 9, prevede che:

“Un servizio o una fornitura non inseriti nell'elenco annuale possono essere realizzati quando siano resi necessari da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un servizio o una fornitura non inseriti nella prima annualità del programma possono essere altresì realizzati sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.”.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'art. 29, comma 4.

**SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 138.780,00	€ 240.045,00	€ 378.825,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	138.780,00	240.045,00	378.825,00

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 138.780,00	€ 240.045,00	€ 378.825,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	138.780,00	240.045,00	378.825,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO																								
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																								
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRO DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella B.2)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
SR1002090447202100001	81002090447	2021	2021	NON NECESSARIO	NO	-	SI	MARCHE	Servizi	85312120-6	Gestione CSER Albergo dei Talenti	2. priorità media	Malaspina Lucia	42	SI	126.030,00	189.045,00	346.982,50	661.657,50	-	-			
F81002090447201900004	81002090447	2019	2020	NON NECESSARIO	NO	-	SI	MARCHE	Forniture	09300000-2	Fornitura di calore e di acqua calda per gli edifici comunali, compreso il servizio di conduzione e terzo responsabile impianti e di manutenzione degli impianti	2. priorità media	Del Bianco Gianni	48	SI	12.750,00	51.000,00	140.250,00	204.000,00	-	-		MEPA	
																138.780,00	240.045,00	486.832,50	865.657,50					
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)				

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
/////	/////	/////	/////	/////	/////

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il D.Lgs. 118/2011 ed, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione, impone che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluisca nel documento unico di programmazione (DUP).

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018 ha definito:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di

modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2023, predisposto dal referente individuato all'interno della struttura nel responsabile area LL.PP., nel rispetto delle disposizioni articolo 3 comma 14 Decreto 16.01.2018 n. 18, è corredato dalle schede riportate in allegato al presente documento a costituirne parte integrante e sostanziale di cui all'ALL_A (Schede A, B, C, D, E ed F).

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	MURO DI CINTA PARCO DELLA PACE	2010	100.000,00	94.441,86	5.558,14	MUTUO ORDINARIO
2	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	2014	215.000,00	212.940,00	2.060,00	FONDI MINISTERO PER EDILIZIA SCOLASTICA
3	REALIZZAZIONE INTERVENTO COMPLETAMENTO CAMPO CALCIO "SETTIMI"	2018	94.000,00	85.806,92	8.193,08	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO
4	RISTRUTTURAZIONE CENTRO SOCIO EDUCATIVO	2019	1.350.000,00	26.456,38	1.323.543,62	OCSR 37/2017
5	RISTRUTTURAZIONE CONVENTO SANTA MARIA DEL PIANO	2019	1.592.339,00	16.480,50	1.575.858,50	OCSR 56/2018
6	RISTRUTTURAZIONE PALAZZO COMUNALE	2019	600.000,00	7.637,98	592.362,02	OCSR 56/2018
7	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MEDIA	2019	355.000,00	68.677,97	286.322,03	FONDI MINISTERIALI

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a contemperare la duplice esigenza di garantire il rispetto dei tempi di pagamento, nonchè evitare il ricorso a continue e sistematiche anticipazioni di Tesoreria, che oltre ad essere onerose, sono il sintomo di una non efficace gestione dei flussi di spesa.

Nel corso del 2018, il Comune di Servigliano ha fatto ricorso solo in alcuni specifici momenti al ricorso dell'Anticipazione, che è stata regolarmente ricostituita.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa deve essere indirizzata a mantenere un saldo di cassa positivo al 31.12.2021.

Oltre all'obbligo generale di mantenimento degli equilibri di bilancio gli enti locali sono soggetti da tempo a vincoli normativi tendenti a limitare alcune tipologia di spesa:

Limiti di spesa di personale:

Gli enti soggetti al patto di stabilità devono assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della stessa disposizione, ovvero quello relativo al triennio 2011-2013 (commi n. 557 e n. 557/quarter alla Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, come convertito nella L. n. 114/2014).

Tale vincolo limita fortemente le scelte organizzative dell'Ente.

Il Decreto Crescita D.L. n. 34/2019 con l'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A decorrere dal 20 aprile 2020 le assunzioni devono rispettare le disposizioni del DM 17 marzo 2020, per le quali i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, e le rispetto di una percentuale massima di incremento della spesa di personale. I valori soglia e le percentuali massime di incremento sono definite nel Decreto ministeriale. E' fatto salvo il limite medio del triennio 2011-2013.

Limiti di spesa per il lavoro flessibile:

Con il D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014, è stato modificato l'obbligo dettato dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che prevede il taglio del 50% sulle forme di lavoro flessibile rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009: le limitazioni previste dal comma richiamato "non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente". Resta fermo, comunque, il limite complessivo della spesa sostenuta nell'anno 2009 per tali tipologie.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, si rimanda alla Circolare n. 5 del 2020 RGS da cui si evince che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo Ente non ha l'obbligo di rispettare, nè in fase previsionale nè a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della Legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'art. 1, comma 821, della Legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011 pubblicato nella Gazzetta ufficiale Serie generale n. 196 del 22 agosto 2019.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		617.348,56			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.595.685,51 0,00	2.445.151,46 0,00	1.980.564,36 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.519.914,36 0,00 40.348,55	2.303.041,26 0,00 39.541,55	1.833.768,56 0,00 39.541,55
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		364.625,74 0,00 248.344,59	177.110,20 0,00 0,00	181.795,80 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-288.854,59	-35.000,00	-35.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		253.854,59 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		35.000,00 0,00	35.000,00 0,00	35.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		50.374,70		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		3.517.764,14	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.089.152,73	604.164,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		35.000,00	35.000,00	35.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.622.291,57 0,00	569.164,00 0,00	85.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		253.854,59		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-253.854,59	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Viene osservata una corretta gestione, al fine di prevenire situazioni di dissesto o di deficitarietà, attraverso un efficace controllo interno per tenere costantemente sotto controllo gli equilibri di bilancio, così come previsto dall'art. 15 del vigente regolamento comunale dei controlli interni approvato con deliberazione consiglio comunale del 9 gennaio 2013.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	617.348,56								
Utilizzo avanzo di amministrazione		304.229,29	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		3.517.764,14	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.915.717,51	1.060.800,00	1.056.800,00	1.056.800,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.615.219,82	2.519.914,36	2.303.041,26	1.833.768,56
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.044.378,50	1.292.873,46	1.200.401,46	740.814,36					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	388.558,23	242.012,05	187.950,00	182.950,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.018.402,30	889.152,73	604.164,00	120.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.188.285,59	4.622.291,57	569.164,00	85.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.367.056,54	3.484.838,24	3.049.315,46	2.100.564,36	Totale spese finali	8.803.505,41	7.142.205,93	2.872.205,26	1.918.768,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	211.008,94	200.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	125.181,15	364.625,74	177.110,20	181.795,80
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		248.344,59	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	895.741,20	895.741,20	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	895.741,20	895.741,20	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.743.185,96	1.732.000,00	1.712.000,00	1.712.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.750.356,47	1.732.000,00	1.712.000,00	1.712.000,00
Totale titoli	12.216.992,64	6.312.579,44	4.761.315,46	3.812.564,36	Totale titoli	11.574.784,23	10.134.572,87	4.761.315,46	3.812.564,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.834.341,20	10.134.572,87	4.761.315,46	3.812.564,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.574.784,23	10.134.572,87	4.761.315,46	3.812.564,36
Fondo di cassa finale presunto	1.259.556,97								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

L'Amministrazione impegnata nella sua funzione di indirizzo e coordinamento dell'azione di governo del territorio non si limiterà alla indispensabile attività di erogazione di servizi pubblici ma intende sviluppare con gli organi istituzionali di governo una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un efficace coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Ultimamente si è prepotentemente affermata l'idea di un "diritto alla sicurezza" o di una sicurezza come diritto. Il problema è oggi quello di trovare un modello gestionale appropriato per la sicurezza urbana, verificando anche quelle che sono le competenze dei vari Enti, tendendo ad avvicinare nella soluzione della questione, le istituzioni locali a quelle statali e soprattutto individuare che cosa possono fare in questo quadro le Autonomie Locali. In questo senso l'Amministrazione intende implementare le ore di sorveglianza del territorio e dotarsi di apparecchiature di controllo delle vetture in transito lungo la viabilità comunale.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Le linee di intervento, oltre che dall'esigenza di dare continuità ai servizi, scaturiscono dalla necessità di dare attuazione alle recenti normative di settore fra le quali quelle finalizzate alla tutela ed alla sicurezza degli studenti e degli operatori scolastici rispetto al contagio Covid 19. In particolare le linee guida che saranno alla base dell'attività saranno:

Potenziamento di attività nelle scuole per una maggiore sensibilizzazione in merito all'educazione civica ed alla normativa statutaria, nonché modelli di approccio e conoscenza delle varie discipline artistiche, musicali e teatrali, attenzione significativa agli usi e costumi locali ed in generale al patrimonio delle tradizioni;

Sostegno alle attività "extra - scolastiche" (animazioni, giochi, recite e performance varie), attraverso la concessione di attrezzature e strutture, sempre compatibilmente alla normativa ed ai protocolli di sicurezza covid 19;

Controllo della qualità degli alimenti presso la mensa comunale ed al reperimento delle materie prime direttamente prodotti in loco;

Programma di controllo periodici, oltre quelli previsti per legge, sui mezzi adibiti a trasporto scolastico per ottimizzare il livello di sicurezza soprattutto in relazione al pericolo di contagio da coronavirus;

Implementazione delle linee di trasporto per ottimizzare il servizio

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Questa Amministrazione persegue un sistema binario di programmazione culturale:

da un lato si presta attenzione alla valorizzazione del patrimonio storico della comunità: impianto urbanistico e del suo nucleo fondante (borgo leopardi) unitamente alla struttura del Parco della Pace e della vecchia stazione;

dall'altro si procede ad un lavoro di formazione delle conoscenze delle nuove generazioni attraverso un lavoro didattico, di concerto con le scuole locali.

Un aspetto di interesse inoltre va attribuito all'elemento paesaggistico/naturalistico del territorio che connota più di ogni altra cosa la nostra terra di marca.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

L'attività di promozione consiste nella valorizzazione delle realtà sportive locali di ogni disciplina e categoria, con particolare attenzione alle realtà che si occupano dei settori giovanili.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La promozione turistica risulta essere a pieno titolo azione decisiva per la diversificazione delle attività economiche e veicolo determinante per favorire le attività produttive presenti a Servigliano, oltre che strumento significativo per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio.

Questa amministrazione ritiene pertanto di continuare nell'azione già intrapresa negli ultimi esercizi ed implementare maggiormente tutte quelle misure che possono sostenere le finalità in argomento, coniugando il contesto naturalistico – storico – culturale e paesaggistico con il tessuto di impresa.

L'Amministrazione favorisce l'accoglienza turistica sia nei tradizionali periodi di riferimento attraverso l'organizzazione di servizi promozionali qualificanti iniziative di carattere spettacolare e promozionale, sia cercando di destagionalizzare e dilatare l'offerta turistica nei mesi attualmente meno "movimentati".

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Si continuerà a porre attenzione al nuovo sistema di raccolta rifiuti, già avviato nel corso del 2018 ed in generale alla cura dell'ambiente del territorio comunale.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La viabilità comunale occupa un aspetto importante del settore manutenzioni, specie nella parte capitale del presente Bilancio.

Già negli esercizi precedenti si sono investite diverse risorse sulla manutenzione straordinaria della viabilità e pubblica illuminazione, ed anche nel presente bilancio sono state destinati appositi fondi al riguardo.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Costruire e valorizzare il gruppo di volontariato locale per sostenere in modo efficace le necessità della comunità investendo nella formazione e nelle dotazioni di attrezzature e dispositivi.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

L'art 22 della legge 328/2000, definisce i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili sotto forma di beni e servizi, secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale, nei limiti delle risorse del F.N.P.S., tenuto conto delle risorse ordinarie già destinate dagli enti locali alla spesa sociale:

- a) misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
- b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;

- c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'articolo 16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare;
- e) misure di sostegno alle donne in difficoltà;
- f) interventi per la piena integrazione delle persone disabili ai sensi della legge n. 104/92,
- g) interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione della elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
- h) prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale;
- i) informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto.

Gli interventi di **sostegno economico** garantiti dall'Ente Locale nell'ambito delle attività istituzionali prestate attraverso i Servizi Sociali sono rivolti ai singoli ed ai nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

L'erogazione dei contributi economici non avviene automaticamente in relazione alla presentazione di una specifica richiesta (ad esclusione di alcune tipologie specifiche di contributi quali ad esempio i contributi per il Fondo sostegno affitto, i contributi per il sostegno al singolo o alla famiglia ai sensi della l.r. 30/98, i contributi di "sostegno al reddito", per i quali sono previsti criteri di calcolo e di erogazione del contributo specifici, determinati in relazione a condizioni oggettive predefinite quali, ad esempio, l'età e/o la situazione economica), ma deve collocarsi all'interno di un progetto di aiuto a favore del singolo o del nucleo familiare, predisposto dall'Assistente Sociale comunale autonomamente o anche in collaborazione o su proposta o segnalazione di altri operatori, per la maggior parte dei casi limitato nel tempo e soggetto a verifiche e progettazioni.

Pertanto è importante attivare e creare una sorta di rete tra i servizi Sociali nell'Ambito XIXe Sanitari per ottimizzare le risorse e lavorare in sinergia nell'ottica dell'integrazione con gli altri attori sociali, offrendo un aiuto globale orientato verso la mission del Servizio Sociale: contribuire al benessere e al superamento di situazioni di bisogno o di disagio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e di ogni aggregazione sociale del territorio.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Ai sensi della nuova contabilità armonizzata, in sede previsionale occorre accantonare apposite quote per le finalità previste dalla norma. Il nostro Ente ha provveduto prevedendo gli accantonamenti per FCDE; Passività potenziali; fondo di riserva e fondo riserva cassa. La quota per l'indennità di fine mandato del Sindaco, viene prevista annualmente nell'apposito capitolo di bilancio.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende altresì le anticipazioni straordinarie, che questo Ente ha attivato nel 2015 e per le quali stiamo restituendo le quote annualmente.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	500.460,83	942.736,72	0,00	1.443.197,55	417.565,70	484.164,00	0,00	901.729,70	417.028,61	0,00	0,00	417.028,61
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	36.300,00	24.924,60	0,00	61.224,60	36.300,00	0,00	0,00	36.300,00	36.300,00	0,00	0,00	36.300,00
4	279.610,84	0,00	0,00	279.610,84	261.374,63	0,00	0,00	261.374,63	260.885,91	0,00	0,00	260.885,91
5	10.650,00	1.575.858,50	0,00	1.586.508,50	10.650,00	0,00	0,00	10.650,00	10.650,00	0,00	0,00	10.650,00
6	39.760,20	0,00	0,00	39.760,20	39.025,78	0,00	0,00	39.025,78	37.519,38	0,00	0,00	37.519,38
7	41.000,00	0,00	0,00	41.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00
8	0,00	12.537,70	0,00	12.537,70	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
9	193.106,39	53.254,75	0,00	246.361,14	195.156,97	0,00	0,00	195.156,97	194.841,36	0,00	0,00	194.841,36
10	130.505,00	219.435,68	0,00	349.940,68	159.163,39	65.000,00	0,00	224.163,39	158.188,18	65.000,00	0,00	223.188,18
11	336.040,00	120.000,00	0,00	456.040,00	307.608,00	0,00	0,00	307.608,00	307.608,00	0,00	0,00	307.608,00
12	842.696,12	1.673.543,62	0,00	2.516.239,74	777.554,85	0,00	0,00	777.554,85	334.389,36	0,00	0,00	334.389,36
13	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00
14	28.653,00	0,00	0,00	28.653,00	28.653,00	0,00	0,00	28.653,00	6.225,48	0,00	0,00	6.225,48
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	74.931,98	0,00	239.444,59	314.376,57	50.788,94	0,00	0,00	50.788,94	50.932,28	0,00	0,00	50.932,28
50	0,00	0,00	125.181,15	125.181,15	0,00	0,00	177.110,20	177.110,20	0,00	0,00	181.795,80	181.795,80
60	0,00	0,00	895.741,20	895.741,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	1.732.000,00	1.732.000,00	0,00	0,00	1.712.000,00	1.712.000,00	0,00	0,00	1.712.000,00	1.712.000,00
TOTALI	2.519.914,36	4.622.291,57	2.992.366,94	10.134.572,87	2.303.041,26	569.164,00	1.889.110,20	4.761.315,46	1.833.768,56	85.000,00	1.893.795,80	3.812.564,36

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	707.550,93	983.308,83	0,00	1.690.859,76
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	37.103,92	24.924,60	0,00	62.028,52
4	319.930,21	306.662,03	0,00	626.592,24
5	12.602,94	1.622.751,10	0,00	1.635.354,04
6	57.704,70	8.493,25	0,00	66.197,95
7	144.021,61	0,00	0,00	144.021,61
8	0,00	12.537,70	0,00	12.537,70
9	263.630,70	123.508,34	0,00	387.139,04
10	165.799,54	278.428,66	0,00	444.228,20
11	338.406,05	120.310,24	0,00	458.716,29
12	1.439.405,80	1.707.360,84	0,00	3.146.766,64
13	8.580,42	0,00	0,00	8.580,42
14	70.483,00	0,00	0,00	70.483,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
50	0,00	0,00	125.181,15	125.181,15
60	0,00	0,00	895.741,20	895.741,20
99	0,00	0,00	1.750.356,47	1.750.356,47
TOTALI	3.615.219,82	5.188.285,59	2.771.278,82	11.574.784,23

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio si rileva:

- la indisponibilità di nuove aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potrebbero essere cedute in proprietà o in diritto di superficie nel corso dell'esercizio finanziario 2021

- nel caso si verificasse la disponibilità di aree retrocesse si confermano, i prezzi determinati con deliberazione consiglio comunale n. 6 del 21 marzo 2018, esecutiva ai sensi di legge:

Euro 16,47 al mq, arrotondati ad € 17,00, per la cessione in diritto di superficie delle aree PEEP;

Euro 27,43 al mq, arrotondati ad € 28,00 per la cessione in diritto di proprietà delle stesse;

- che l'adozione del programma triennale opere pubbliche è conforme con la normativa di riferimento per i lavori pubblici e quella contenuta nel d.lgs 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

L'Ente con deliberazione consiglio comunale n. 39 del 30 settembre 2019, esecutiva ai sensi di legge, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, D. Lgs. 267/2000 di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 e successivi.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Obbligo abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. e) del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

La pianificazione, la programmazione, la gestione degli investimenti è subordinata alla realizzazione dell'entrata (contributi, finanziamenti, oneri di urbanizzazione).

L'indirizzo generale della struttura gestionale, è quello di erogare, nella miglior misura possibile, i servizi alla cittadinanza, in rapporto alle risorse (economiche, umane e strumentali) a disposizione.

A seguito dell'emergenza da Covid-19 si ritiene di dover dare particolare attenzione alla gestione della liquidità con attenzione alle previsioni di cassa e ad una stima attendibile e prudente degli equilibri correnti di competenza.

COMUNE DI SERVIGLIANO, lì 27 gennaio 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

dott.ssa Daniela Rossi

Il Rappresentante Legale

Avv. Marco Rtoni

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO - 3^ Settore Funzionale

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.841.764,14	484.164,00	0,00	4.325.928,14
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.841.764,14	484.164,00	0,00	4.325.928,14

Il referente del programma
Del Bianco Gianni

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO - 3^ Settore Funzionale

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
Del Bianco Gianni

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO - 3^ Settore Funzionale

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Del Bianco Gianni

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO -

3^ Settore Funzionale

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L81002090447202100001		I21F18000020001	2021		No	Si	011	109	038		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE DELL'ASLO NIDO E CENTRO SOCIO EDUCATIVO	1	1.673.543,62	0,00	0,00	0,00	1.673.543,62	0,00		0,00			
L81002090447202100002	03	I25c18000030001	2021	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	RECUPERO CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO		1.575.858,50	0,00	0,00	0,00	1.575.858,50	0,00		0,00			
L81002090447202100004	04	I24c18000190001	2021	Del Bianco Gianni	No	No	011	109	038		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI SERVIGLIANO	1	592.362,02	0,00	0,00	0,00	592.362,02	0,00		0,00			
L81002090447202100003			2022	Del Bianco Gianni	No	Si	011	109	038		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO PORZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA MARIA DEL PIANO DESTINATA ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE	3	0,00	484.164,00	0,00	0,00	484.164,00	0,00		0,00			
															3.841.764,14	484.164,00	0,00	0,00	4.325.928,14	0,00		0,00			

Note:

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione su base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Del Bianco Gianni

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO - 3^ Settore Funzionale

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81002090447202100001	i21f18000020001	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE DELL'ASILO NIDO E CENTRO SOCIO EDUCATIVO		1.673.543,62	1.673.543,62	ADN	1	Si	Si	3			
L81002090447202100002	i25c18000030001	RECUPERO CHIESA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL PIANO	Del Bianco Gianni	1.575.858,50	1.575.858,50	CPA		Si	Si	3			
L81002090447202100004	i24c18000190001	INTERVENTO DI RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI SERVIGLIANO	Del Bianco Gianni	592.362,02	592.362,02	CPA	1	Si	Si	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Del Bianco Gianni

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERVIGLIANO - 3^ Settore Funzionale

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Del Bianco Gianni

Note

(1) breve descrizione dei motivi